



COMUNE DI PICO

Provincia di Frosinone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 25 DEL 29.12.2009

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONCERNENTE LE NOTIFICAZIONI E LE COMUNICAZIONI AFFIDATE AI MESSI COMUNALI**

L'anno **duemilanove**, il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **16.18**, nella solita sala adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
PANDOZZI Antonio	X		CONTI Gianfranco	X	
CASALE Bernardino	X		CARNEVALE Ornella		X
BARTOLOMEI Pasqualino	X		STRADONE Gianpiero	X	
DI MUGNO Giovambattista	X		GROSSI Sabrina	X	
CARNEVALE Catia	X		CICERANI Anna	X	
LOMBARDI Tonino	X				
MARSELLA Massimo	X				
ABATECOLA Claudio	X		Assegnati n. 17		
MARCUCCI Valentina	X		In carica n. 17		
D'ANELLA Domenico	X				
LEPORE Giuseppe	X		Presenti n. 16		
PANDOZZI Salvatore	X		Assenti n. 1		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Antonio Pandozzi nella sua qualità di Sindaco. Assiste il Segretario Dott. Francesco MACRI'.

La seduta è pubblica.

Rientrano e prendono posto al tavolo delle votazioni i Consiglieri Comunali: Conti, Grossi, Cicerani, Stradone e Abatecola.

Il Consigliere Abatecola Claudio fa notare che manca il corpo centrale della delibera.

Il Sindaco fa presente che vi l'oggetto da approvare è espressamente redatto e pertanto l'argomento è pienamente comprensibile, chiarisce che si tratta di un regolamento che recepisce le tariffe per le notifiche del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Consigliere Abatecola deposita pertanto una sua dichiarazione di non voto.

A questo punto alle ore 17.10 escono dalla Sala Consiliare il Gruppo di minoranza. Conti, Grossi, Cicerani e Stradone più il Consigliere Abatecola.

Il Consigliere Casale Bernardino: dà lettura di una sua dichiarazione di voto e la deposita.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON IL SEGUENTE SCRUTINIO :

ALLA UNANIMITA' DEI PRESENTI N. 11

L'ASS.RE Colella non vota.

DELIBERA

Di approvare come approva il Regolamento concernente le notificazioni e le comunicazioni affidate ai messi comunali che consta di n. 7 articoli che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI PICO
(Provincia di Frosinone)

Sulla presente proposta di delibera di C.C. N. ____ del _____ avente ad oggetto:
"APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONCERNENTE LE NOTIFICAZIONI E LE COMUNICAZIONI AFFIDATE AI
MESSI COMUNALI" i sottoscritti Responsabili del Servizio:

- ai sensi dell'art. 153, comma 4, primo periodo, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole di regolarità contabile.

*con ogni finanziaria a carico
dei terzi in edenti e sottoposte salvo
il caso delle esenzioni per legge -*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

(Dott. Francesco MACRI)

- ai sensi dell'art. 153, comma 4, primo periodo, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa in essa prevista.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

(Dott. Francesco MACRI)

- Sulla presente proposta di delibera il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Sulla presente proposta di delibera il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole di regolarità tecnica.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Franco CARNEVALE)



COMUNE DI PICO

Provincia di Frosinone

Medaglia d'Argento al Merito Civile

REGOLAMENTO CONCERNENTE LE NOTIFICAZIONI E LE COMUNICAZIONI AFFIDATE AI MESSI COMUNALI

Art. 1

E' istituito il regolamento concernente la materia delle notificazioni e delle comunicazioni affidate ai messi comunali.

Art. 2

La disciplina giuridica a cui si atterranno i messi per le notificazioni e le comunicazioni è obbligatoriamente riferita alle disposizioni di cui al titolo VI Sezione IV del processo di cognizione di cui al Codice di procedura civile dagli articoli 136 a 151 cpc. La disciplina giuridica a cui si atterranno i messi come indicata al capoverso che precede è applicata in via di analogia legis ai sensi dell'art. 12 delle DISPOSIZIONI SULLA LEGGE IN GENERALE E AL CODICE CIVILE approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262.

Art. 3

Ai messi comunali in via di applicazione analogica sono riconosciute le indennità di trasferta spettanti agli ufficiali giudiziari secondo il Decreto di aggiornamento delle indennità pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 231 del 2009.

L'indennità è calcolata in relazione ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nel triennio 1 luglio 2006 30 giugno 2009 ed è calcolata come da articolo che segue.

Art. 4

L'indennità di trasferta dovuta al messo comunale per il viaggio di andata e ritorno è stabilita nella seguente misura:

fino a 6 chilometri €. 1,65

fino a 12 chilometri €. 3

fino a 18 chilometri €. 4,14

oltre i 18 chilometri per ogni percorso di 6 chilometri o frazione superiore a tre chilometri di percorso successivo nell'ultima misura €. 4,14 aumentata di euro 0,88

Art. 5

L'indennità di trasferta viene finanziata con il versamento dei fondi che vengono richiesti ai richiedenti le notifiche e le comunicazioni in via preventiva e verranno liquidati direttamente a valere sulle casse dell'Ente nelle more dell'effettivo introito delle somme richieste.

Art. 6

Modalità per l'esecuzione delle notifiche e comunicazioni

Il messo prima di effettuare il viaggio di andata e ritorno per effettuare le comunicazioni e le notifiche richieste annoterà su apposito registro la cifra che compare sul contachilometri della vettura con cui esegue il viaggio. Tale annotazione verrà ad operazione di notifica o comunicazione effettuate integrata con la cifra emergente al contachilometri al rientro. Tale annotazione saranno vistate dal Segretario del Comune.

L'indennità di trasferta verrà corrisposta in ipotesi di uso della loro autovettura.

Nulla verrà corrisposto in ipotesi di uso di vettura d'ufficio fatta salva la renumerazione per servizio lavoro straordinario ove ne ricorra l'ipotesi.

Il Comune procederà ad incamerare le somme richieste ed attribuire le percentuali spettanti ai messi.

Art. 7

L'indennità di trasferta ove corrisposta ai messi costituisce rimborso spese, non costituendo reddito.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti consiglieri Conti Gianfranco, Cicerani Anna, Grossi Sabrina e Stradone Gianpiero del gruppo consiliare "Torre" presso il Comune di Pico.

Premesso:

1. Che con Deliberazione di C.C. n. 10/2009, il Comune di Pico ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con il parere sfavorevole dell'organo di revisione;
2. Che non si è provveduto a presentare al Ministero degli Interni l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato "entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252", come stabilito dall'art. 259, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (il Decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione è del 28.08.2009) approvata dal consiglio comunale, né tale ipotesi di bilancio è stata predisposta ed approvata in giunta comunale;
3. Che i consiglieri di minoranza, con nota prot. 8078 del 17.10.2009 indirizzata al sindaco di Pico, al Commissario Straordinario ed al Prefetto di Frosinone, contestavano il mancato rispetto del disposto dell'art. 259, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e chiedevano l'eventuale concessione di proroghe in merito e la documentazione ad esse relativa senza avere risposta alcuna;

Considerato:

- a. Che il disposto dell'art. 259, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 impone il termine "perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252" per gli adempimenti in esso previsti;
- b. Che tale termine è scaduto il 28.11.2009;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri del gruppo consiliare "Torre",

DICHIARANO

Di astenersi dal partecipare alla discussione dell'argomento all'o.d.g. perché non ritengono il consiglio comunale legittimato a deliberare in quanto il termine fissato per gli adempimenti di cui all'art. 259, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 è scaduto.

DIFFIDANO

I consiglieri presenti ad assumere determinazioni in merito alla proposta avanzata all'o.d.g. avvertendoli delle conseguenze che tale atto illegittimo può comportare

CHIEDONO

Che le eventuali deliberazioni adottate siano trasmesse alla Procura Generale della Corte dei Conti e che gli atti del consiglio siano inviati, per conoscenza, alla Prefettura di Frosinone.

I consiglieri del gruppo consiliare "Torre"

Gianfranco Conti
Anna Cicerani
Sabrina Grossi
Gianpiero Stradone

allegato alla delibera n. 6/09 - che si è svolta nel corso della seduta del 28.11.2009 -
informato.

DICHIARAZIONE DI NON VOTO

Il sottoscritto consigliere comunale Abatecola Claudio, preso atto:

- a) del parere agli atti di questo consiglio comunale reso dal revisore unico di questo comune di Pico dal quale si evince che non è stato ancora presentato il bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 256 del T.U. 267/2000;
- b) della dichiarazione di dissesto di cui alle deliberazioni di Consiglio Comunale n.10 del 30.5.2009 e n.19 del 20.7.2009 ;
- c) del DPR del 28 agosto 2009 di nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- d) che l'art. 259 del T.U. impone al Consiglio Comunale di presentare al Ministro dell'Interno un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato nel termine perentorio di tre mesi a decorrere dalla data di emanazione del suddetto DPR del 28 agosto 2009;
- e) che il comune di Pico ha inteso, comunque, chiedere una proroga dei termini che il legislatore però ha espressamente definiti come perentori;
- f) del provvedimento di proroga a firma del dott. Scozzese che proroga un termine perentorio, quindi non prorogabile, e già ampiamente scaduto (come nello stesso atto vistosamente affermato) e comunque in assenza di una specifica normativa dalla quale discenda il potere dello stesso dirigente a prorogare dei termini perentori stabiliti con legge;

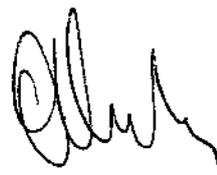
considera

la odierna seduta del consiglio comunale viziata in quanto, per motivi sopra esposti, si è in presenza di una palese violazione di legge, nonché politicamente inaccettabile in quanto non si è ancora adempiuto ad un atto fondamentale per la vita dell'Ente senza rispetto alcuno per i cittadini di Pico. Quindi, al fine di non legittimare le decisioni che questo consiglio si appresta a votare pur non avendo rispettato gli obblighi di legge entro i termini imposti dall'art.259 del D.Lgs n.267/2000

comunica

che sul punto n. 3 (TRE) si allontanerà dall'aula e non prenderà parte alla votazione.

Pico, 29.12.09



SPERANDO CHE IL CASO SIA SOSTANZIATO
E SELETTAMENTE LEGISLATIVO NELLE
SOLUCIONI DEL PROPRIO CORTEO, ~~PER~~ MAI
PER UN INTERESSI E UNO SCOPPO DELLA
MINORANZA CHE APPARE ^{PER UNO} ~~PROVOCATORE~~ ^{E IMPROVVISI} ANCHE
DEBBIAMO SPERARE CHE NON SI PUÒ RENTARE A
DI SENTIRE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
E POI CON UN ATTEGGIAMENTO ANCHE
CAZZARATTO ~~IL~~ ABBANDONARCI AL MOMENTO DEL
VOTO QUESTO È UN ATTEGGIAMENTO CHE NON
ME NON FA ONORE A QUESTO PAESE E
QUESTO CONSIGLIO E LA LORO VITA

11/29/1909

in fede
Carlo Muzio

deputato di 3^o di D.P.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Bernardino CASALE

IL PRESIDENTE
F.to Antonio PANDOZZI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco MACRI'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune oggi 31 DIC 2009 per n. 15 giorni consecutivi.

Pico, li 31 DIC 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco MACRI'

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco MACRI'

Pico, li 31 DIC 2009